



## FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS

PR VENETO FSE+ 2021-2027

### Priorità 1 Occupazione

#### Obiettivo specifico ESO 4.1 (1.a)

MIGLIORARE L'ACCESSO ALL'OCCUPAZIONE E LE MISURE DI ATTIVAZIONE PER TUTTE LE PERSONE IN CERCA DI LAVORO, IN PARTICOLARE I GIOVANI, SOPRATTUTTO ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DELLA GARANZIA PER I GIOVANI, I DISOCCUPATI DI LUNGO PERIODO E I GRUPPI SVANTAGGIATI NEL MERCATO DEL LAVORO, NONCHÉ DELLE PERSONE INATTIVE, ANCHE MEDIANTE LA PROMOZIONE DEL LAVORO AUTONOMO E DELL'ECONOMIA SOCIALE

---

# “FORTI: FORMazione e TIrocinio”

## Work Experience breve

---

Modalità a sportello - Anno 2023/2024

Avviso/Direttiva per la realizzazione dei progetti



## Indice

1.	Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari.....	3
2.	Elementi di contesto .....	6
3.	Obiettivi generali .....	7
4.	Destinatari.....	9
5.	Soggetti proponenti .....	10
6.	Partenariati.....	11
7.	Delega.....	12
8.	Risorse .....	12
9.	Struttura delle Work Experience .....	13
9.1	Politiche attivabili.....	14
9.1.1.	Complementarietà con altre politiche attive .....	20
9.2	Valutazione degli apprendimenti.....	20
10.	Indennità di tirocinio .....	21
11.	Procedura di attivazione .....	22
12.	Utilizzo del Registro on-line.....	24
13.	Gruppo di lavoro.....	24
14.	Modalità e termini per la presentazione dei progetti .....	27
15.	Procedure e criteri di valutazione .....	29
16.	Apertura degli sportelli e tempi degli esiti delle istruttorie .....	32
17.	Monitoraggio .....	32
18.	Diffusione e pubblicizzazione .....	33
19.	Questionario di gradimento .....	33
20.	Comunicazioni.....	33
21.	Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti .....	33
22.	Aiuti di Stato.....	34
23.	Indicazione del foro competente.....	34
24.	Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. ....	34
25.	Tutela della privacy .....	34
26.	Obblighi del beneficiario .....	34



## 1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

Il presente Avviso/Direttiva viene approvato nell'ambito del seguente quadro normativo:

- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;
- DGR n. 1010 del 16 agosto 2022 "Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011";
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta»);
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, "Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.";



- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 di “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;
- Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- Circolare ANPAL n. 1 del 23 luglio 2019 recante “Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del Dec. Lgs. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla legge. n. 26/2019)”;
- Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, “Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati” come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”, così come modificata dalla legge regionale 8 giugno 2012, n. 21;
- Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., art. 2, comma 2, “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;
- Legge Regionale n. 30 del 23/12/2022 “Legge di stabilità regionale 2023”;
- Legge Regionale n. 31 del 23/12/2022 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2023”;
- Legge Regionale n. 32 del 23/12/2022 “Bilancio di Previsione 2023 – 2025”;
- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011 “Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2895 del 28 dicembre 2012 “Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2120 del 30 dicembre 2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di Accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.” e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1816 del 7 novembre 2017 “Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017” e ss.mm.ii. introdotte con DGR n. 634 del 24 maggio 2023;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 765 del 04 giugno 2019 Approvazione dell'Avviso per la presentazione dei progetti in modalità a sportello "Work Experience per i Giovani”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 256 del 02 marzo 2020 “Direttiva per la realizzazione di Percorsi per il rafforzamento delle competenze e per l'inserimento occupazionale - Work Experience” - Anno 2020”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 74 del 26 gennaio 2021 “Work Experience SMART 21”;

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Lavoro  
PR Veneto FSE+ 2021-2027 - “FORTI: FORMazione e TIrocino”



- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1321 del 25 ottobre 2022 “Work Experience “NEXT GENERATION WE”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 729 del 22 giugno 2023 “GIOVANI ENERGIE - Azioni sperimentali per l'attivazione dei giovani nella definizione del proprio percorso formativo e professionale”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 845 del 12 luglio 2022 “Direttiva per l’attuazione delle misure relative al Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale e al Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling)”. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. - Next Generation EU - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1665 del 30/12/2022 “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025”;
- Decreto dell’Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed enti Locali n. 71 del 30/12/2022 “Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 60 del 26/01/2023 “Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023-2025”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 627 del 27 maggio 2022 “Sistema regionale delle competenze: quadro di riferimento e indirizzi per l’attuazione”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 675 del 26 maggio 2020 che ha ridefinito la procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 670 del 28 aprile 2015 “Approvazione documento Testo Unico dei Beneficiari Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020” nella versione approvata con DDR n. 38 del 18/09/2020.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 28 aprile 2015 “Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard”;
- Decreti n. 22 e 23 del 30/06/2023 dell'Autorità di gestione FSE di approvazione del documento “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) del PR FSE+ 2021-2027 della Regione del Veneto e dei relativi strumenti operativi;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, ove applicabile;



## 2. Elementi di contesto

Il 2022, in Italia, è stato un anno contraddistinto da un periodo di espansione economica nonostante il condizionamento dovuto agli effetti della pandemia da Covid-19 e del conflitto bellico Russo-Ucraino. La crescita si è protratta anche nei primi mesi del 2023 (aumento congiunturale del PIL nazionale pari al +0,6%<sup>1</sup>), evidenziata dall'indice di inflazione, che è rimasto stabile fino a giugno per poi incrementare del 6,4% su base annua.

Il mercato del lavoro ha evidenziato segnali significativi di crescita sia a livello nazionale che regionale. Nel primo semestre del 2023 in Veneto vi è stata una notevole crescita dell'occupazione e, di riflesso, un calo della disoccupazione. Gli ingressi in disoccupazione sono complessivamente 73.900 (-4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)<sup>2</sup>. Coerentemente allo scenario descritto, i dati rilevati con riferimento al mercato del lavoro dipendente privato in Veneto, evidenziano un bilancio positivo di +85.400 posizioni lavorative. Dal punto di vista settoriale a fronte di una sostanziale stabilità delle assunzioni nel settore primario (+2%) rispetto al 2022, si registra una crescita del +4% nell'ambito dei servizi e una flessione del -6% nel settore legato all'industria. Secondo l'elaborazione di Veneto Lavoro sui dati del Sistema Informativo Lavoro Veneto (Silv), le professioni più richieste in Veneto non sono attività lavorative di tipo intellettuale, bensì profili caratterizzati da un lavoro di tipo manuale come braccianti agricoli, camerieri di ristorante, commessi delle vendite al minuto etc...<sup>3</sup>. Per quanto riguarda la distribuzione delle assunzioni con riferimento alle classi d'età, la crescita osservata nel periodo in analisi è riconducibile alle componenti più giovani e più adulte della forza lavoro<sup>4</sup>.

Un settore in espansione e con grandi potenzialità di crescita in Veneto è quello del cinema e dell'audiovisivo, per il quale vi è una grande richiesta di personale qualificato (maestranze, capireparto, figure manageriali e figure tecniche). La Regione del Veneto da tempo promuove la valorizzazione delle professionalità tecniche e artistiche di questo settore considerandolo importante per lo sviluppo economico regionale.

La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione di un Paese. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali e migliorare le competenze digitali e professionali attraverso investimenti in istruzione e formazione è essenziale per migliorare la competitività.

Allo stesso tempo, la transizione verde, che discende dall'European Green Deal, può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di nuove imprese e favorire la creazione di occupazione stabile. Secondo l'indagine di Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior<sup>5</sup>, nel corso degli anni molte imprese hanno programmato un elevato numero di Green Jobs (per l'industria l'incidenza di Green Jobs sul totale delle entrate è del 68,6%, mentre per i servizi si attesta al 20,9%). I Green Jobs includono professionalità legate all'implementazione delle trasformazioni green che vengono assorbite in modo differenziato dai settori: in misura maggiore dalle filiere coinvolte attivamente nella produzione e sviluppo di tecnologie e processi della Green Economy e in misura minore dai comparti per cui l'approccio green equivale per lo più a seguire regole e prassi. L'apprendimento di nuove competenze e il miglioramento di quelle esistenti per accedere a mansioni più avanzate sono fondamentali per sostenere le transizioni verde e digitale, potenziare l'innovazione e il potenziale di crescita dell'economia, promuovere

<sup>1</sup> Fonte: Bollettino socio-economico del Veneto, Luglio 2023 e Osservatorio del Mercato del Lavoro

<sup>2</sup> Fonte: Veneto Lavoro. La Bussola, Agosto 2023

<sup>3</sup> Fonte: Elaborazione Veneto Lavoro sui dati del SILV

<sup>4</sup> Fonte: Veneto Lavoro. La Bussola, Agosto 2023

<sup>5</sup> Analisi della domanda di competenze legate alla green economy nelle imprese. Indagine 2021



l'inclusione economica e sociale e garantire occupazione di qualità, come delineato anche nell'European Skills Agenda.

A seguito di un'attenta analisi del contesto socio-economico sia sul fronte nazionale che su quello territoriale della Regione del Veneto, si propone il presente bando in continuità con l'iniziativa Work Experience consolidata nella precedente programmazione POR FSE 2014-2020, con le attività attuate nell'ambito del Programma Garanzia Giovani e con gli interventi analoghi già in corso della programmazione FSE+ 2021-2027. L'obiettivo consiste nel favorire l'accesso all'occupazione delle persone in cerca di lavoro, in particolare dei disoccupati di lungo periodo, dei giovani, delle donne, dei soggetti svantaggiati e delle persone inattive, attraverso interventi quali orientamento, formazione e tirocinio finalizzati all'inserimento e/o reinserimento nel mercato del lavoro mediante il potenziamento delle competenze chiave e professionali.

L'iniziativa "Work Experience" rappresenta un importante strumento per rafforzare i profili professionali dei disoccupati ai fini di un primo o nuovo ingresso nel mercato del lavoro, attraverso un'offerta formativa in linea con le specifiche e reali esigenze delle imprese del territorio. Infatti, le azioni promosse sono ispirate ad una profonda conoscenza del mercato del lavoro locale, alla puntuale analisi dei fabbisogni professionali, allo sviluppo delle competenze delle persone in cerca di lavoro anche legate a specifici e strategici settori e filiere produttive. La forte cooperazione pubblico-privata con il coinvolgimento delle imprese sin dalla fase di individuazione dei fabbisogni professionali e formativi, mira a garantire un intervento efficace ed efficiente a forte valenza occupazionale e la possibilità di sperimentare quanto appreso attraverso il tirocinio.

Il successo dell'iniziativa è noto dagli esiti dei precedenti bandi (DGR n. 1358/2015, 717/2018, 256/2020, 74/2021, 1321/2022), infatti, complessivamente sono state presentate proposte progettuali per un totale di circa 67 milioni di euro, finanziati 1.212 progetti e coinvolto oltre 12.000 destinatari con tassi di placement a 12 mesi dalla fine degli interventi superiori al 55%.

Pertanto, la presente iniziativa intende capitalizzare l'esperienza dei bandi precedenti migliorando ulteriormente lo strumento sotto il profilo gestionale, in linea con le esigenze rilevate dagli operatori dei soggetti accreditati coinvolti nella realizzazione degli interventi.

Attraverso le nuove *Work Experience* si punta a realizzare percorsi più brevi (max. 6 mesi) per rispondere con maggiore rapidità ed efficacia all'esigenza occupazionale della persona e dell'impresa. Tali percorsi potranno inoltre essere complementari ad altri interventi di politica attiva finanziati dal PR Veneto FSE+ 2021-2027 o dal Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL), con l'obiettivo di ottimizzare l'offerta di servizi a disposizione dei destinatari. Il presente bando sottolinea inoltre l'importanza del ruolo dei partner di rete introducendo l'obbligo di un loro coinvolgimento nel partenariato dei progetti per l'analisi dei fabbisogni e l'individuazione dei profili professionali maggiormente richiesti e spendibili nel mercato del lavoro.

Col presente bando si intende, pertanto, garantire una risposta immediata ai fabbisogni formativi delle persone in cerca di lavoro in Veneto, e a quelli professionali delle imprese, attraverso lo sviluppo e l'attuazione di un'offerta di orientamento, formazione e tirocinio *taylor made*, inclusiva e concreta. La finalità è quindi favorire un rapido e coerente inserimento o re-inserimento nel mercato del lavoro di coloro che attualmente ne sono esclusi attraverso un percorso breve, intenso ma efficace.

### 3. Obiettivi generali

Il presente provvedimento trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale Veneto del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027, obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita", approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022.

Le principali sfide alle quali si intende dare risposta sono:



- il potenziamento delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale con servizi e interventi facilmente accessibili per tutte le persone in cerca di lavoro;
- il sostegno di interventi per favorire opportunità di perfezionamento e riqualificazione delle competenze dei lavoratori e delle lavoratrici per rispondere alle richieste e ai cambiamenti del mercato del lavoro.

L'iniziativa "FORTI: FORMazione e TIrocinio", attraverso i suoi interventi contribuisce ad affrontare queste sfide, convergendo sulle linee programmatiche del PR Veneto FSE+ 2021-2027. Si riporta di seguito il relativo schema di riferimento.

<b>Misura NUSICO</b>	4B1AL
<b>Priorità</b>	1. Occupazione
<b>Obiettivo specifico</b>	ESO4.1 (1.a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
<b>Politica</b>	PA04-Work Experience
<b>Gruppo target</b>	- disoccupati - disoccupati di lungo periodo
<b>Indicatori di Output</b>	EECO02 Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
<b>Indicatori di risultato</b>	EECR05 Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
<b>Dimensione 1 - settore di intervento</b>	134 - Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro
<b>Forma di finanziamento</b>	01 - Sovvenzione
<b>Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale</b>	33 - Nessun orientamento
<b>Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+</b>	01 - Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde 02 - Sviluppare competenze e occupazione digitali
<b>Dimensione 7 - dimensione della parità di genere</b>	02 - Integrazione di genere





<b>Azione PR</b>	1 - interventi di politiche attive e di supporto per le persone in cerca di lavoro; 3 - percorsi per il potenziamento delle competenze professionali basati su una molteplicità di strumenti in ottica multidisciplinare (es. work experience).
<b>Operazione di importanza strategica</b>	NO
<b>Strategia di specializzazione intelligente</b>	NO

Si richiama, inoltre, quanto previsto alla tabella 12 del Programma Regionale FSE+ 2021/2027, con particolare riferimento alle seguenti condizioni abilitanti orizzontali:

- Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali;
- Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio”;
- Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro.

In particolare si pone attenzione ad azioni mirate volte a promuovere i principi orizzontali di cui all'art. 9 del Reg. UE 2021/1060.

Fatte salve le disposizioni contenute nel presente Avviso/Direttiva e nelle more dell'adozione delle disposizioni quadro per il PR Veneto FSE+, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel “Testo unico per i Beneficiari” di cui alla DGR n. 670 del 28 aprile 2015, successivamente modificato con Decreto n. 38 del 18 settembre 2020 del Direttore dell’Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria.

#### 4. Destinatari

Sono destinatari della presente iniziativa i soggetti disoccupati ai sensi della Legge n. 26/2019 art. 4 comma 15-quater e del D. Lgs. 150/2015<sup>6</sup>, beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito, residenti o domiciliati nel territorio regionale, di età superiore ai 18 anni (o inferiore se hanno assolto l’obbligo formativo<sup>7</sup>). I destinatari dei progetti devono possedere tali requisiti alla data di redazione del verbale di selezione della Work Experience.

Il requisito relativo alla disoccupazione dei destinatari deve essere verificato dall'Ente capofila del progetto (o dal partner accreditato ai servizi per il lavoro, ove il Proponente non abbia accesso alla banca dati IDO), alla data di selezione<sup>8</sup> e alla data di inizio frequenza del destinatario alla prima attività del progetto, **unicamente utilizzando la funzione in IDO "verifica stato e anzianità di disoccupazione"**.

<sup>6</sup> Il combinato disposto delle due disposizioni citate comporta che sono in “stato di disoccupazione”, i soggetti che rilasciano la DID e che alternativamente soddisfano uno dei seguenti requisiti: - non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo; - sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un’imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell’articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986 (Circolare ANPAL n. 1/2019).

<sup>7</sup> Per quanto riguarda l’obbligo formativo, in base al D.Lgs. n. 76/2005 e in base alla Legge n. 296/2006 sono in obbligo formativo i giovani fino alla acquisizione di un diploma entro i 18 anni di età, ovvero fino alla acquisizione di una qualifica professionale entro i 17 anni di età.

<sup>8</sup> La verifica dello stato occupazionale già nella fase di selezione è funzionale, oltre che a individuare immediatamente l’idoneità del destinatario a partecipare alla misura di politica attiva, anche a correggere eventuali incongruenze nei sistemi informativi relative allo stato occupazionale prima dell’effettivo avvio delle attività progettuali.



La Regione del Veneto - Direzione Lavoro, si riserva di effettuare verifiche periodiche massive d'ufficio. **Non saranno riconosciuti costi relativi a destinatari che non risultano in possesso del requisito di disoccupazione alla data di inizio frequenza delle attività previste dal progetto.**

Sono accoglibili le domande di partecipazione alle Work Experience anche da parte di destinatari di altri progetti finanziati nell'ambito del **Percorso 1 del Programma GOL (DGR n. 600/2022 e n. 845/2022)** e del **bando "Giovani Energie" (DGR n. 729/2023) PR Veneto FSE+ 2021-2027.**

I titoli di studio e gli eventuali altri requisiti **minimi** in ingresso che devono possedere i destinatari dovranno essere adeguatamente esplicitati e descritti nei progetti. Tali requisiti, oggetto di valutazione delle candidature in fase di selezione, nonché la loro pertinenza con il profilo professionale del progetto, non potranno subire variazioni in seguito all'approvazione del progetto.

Ogni progetto deve prevedere il coinvolgimento **da un minimo di 5 a un massimo di 15 destinatari**, pena l'**inammissibilità** della proposta.

Nel presente Avviso/Direttiva c'è un **unico target di destinatari** dei progetti (non c'è distinzione tra giovani e adulti).

## 5. Soggetti proponenti

Nell'ambito del presente Avviso/Direttiva possono presentare candidatura:

- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 art. 25 ("Accreditamento") degli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro ai sensi della D.G.R. n. 2238 del 20 dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 1656/2016;
- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore ai sensi della D.G.R. n. 2120 del 30 dicembre 2015.

Ogni proposta progettuale dovrà garantire, pena inammissibilità, la presenza al suo interno di **entrambi gli accreditamenti regionali**; tale requisito è soddisfatto sia con la presenza di due enti, uno come titolare l'altro come partner operativo, ciascuno dei quali accreditato in uno dei due specifici ambiti, sia nel caso in cui il Soggetto Proponente possieda entrambi gli accreditamenti.

Per i soggetti che, pur essendo ancora in fase di accreditamento, avranno ottenuto l'approvazione e il finanziamento di un progetto, l'avvio delle attività progettuali potrà avvenire solo a seguito dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento.

L'attività/gli interventi oggetto del presente Avviso/Direttiva sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa per l'accREDITAMENTO ex. LR n. 19/2002, esclusivamente all'ambito della Formazione Superiore.

**Si specifica che l'adeguatezza del profilo dei soggetti proponenti e dei partner alle finalità della proposta sarà oggetto di valutazione.** Il partenariato nel suo complesso dovrà quindi essere in grado di garantire, anche coerentemente al tipo di accreditamento posseduto, tutte le competenze necessarie alla realizzazione delle attività previste e proposte nel progetto.



## 6. Partenariati

Ciascun progetto di *Work Experience* deve essere composto da un partenariato idoneo a comportare un concreto valore aggiunto al progetto direttamente a livello operativo ed è oggetto di analisi in sede di valutazione delle proposte. Il partenariato, infatti, è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono gli obiettivi progettuali e che partecipano attivamente, a diversi livelli, alla realizzazione delle attività pertanto deve essere coerente e rappresentativo del fabbisogno professionale presente nel contesto regionale e funzionale agli obiettivi progettuali.

Il partenariato deve essere così composto:

❖ *Partner ospitanti (imprese ospitanti e tirocini)*

Ciascun progetto di *Work Experience* deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali attraverso l'indispensabile coinvolgimento delle imprese sin dalla fase di individuazione di specifici fabbisogni professionali e formativi emergenti nel territorio.

Non possono ospitare tirocini tutti gli Organismi di diritto pubblico quali le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le province autonome, gli enti territoriali e locali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico comunque denominati e le loro associazioni, cioè qualsiasi organismo istituito per soddisfare specificamente bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale, avente personalità giuridica, la cui attività è finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione è soggetta al controllo di quest'ultimi, oppure il cui organismo di amministrazione, di direzione o di vigilanza è costituito per più della metà dei membri designati dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico.

Sono altresì esclusi dal ruolo di partner ospitante i tirocinanti, gli Organismi di Formazione accreditati (o che abbiano presentato istanza di accreditamento) e gli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro (o che abbiano presentato istanza di accreditamento), nonché le strutture associative a loro collegate.

I partner ospitanti mettono a disposizione del tirocinante un ambiente di lavoro idoneo alla realizzazione dell'esperienza formativa la cui sede operativa è ubicata nel territorio veneto e osservano la disciplina vigente in materia di cui alla DGR n. 1816/2017 e s.m.i. <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/disposizioni-tirocini>

I citati partner sono oggetto di valutazione in fase di istruttoria, pertanto si ritiene che essi siano informati delle tempistiche di erogazione delle attività di tirocinio e che abbiano dato la loro disponibilità ad accogliere un tirocinante al momento previsto per l'avvio di tale attività.

L'eventuale richiesta di sostituzione delle imprese partner che hanno aderito al progetto in qualità di soggetti ospitanti sarà oggetto di valutazione con riferimento, in particolare, all'idoneità dell'impresa proposta di garantire la finalità formativa propria del tirocinio in coerenza con il profilo professionale e per le competenze sviluppate nel percorso di *Work Experience*. La richiesta dovrà, inoltre, essere motivata sulla base di elementi oggettivi.

L'eventuale valutazione non positiva del partner ospitante proposto in sostituzione sarà comunicata all'ente titolare del progetto, il quale, entro 10 giorni, potrà trasmettere le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione integrativa. La decisione dell'Ufficio competente, una volta valutate tali osservazioni, sarà da ritenersi definitiva.

Si fa presente che l'eventuale sostituzione del partner ospitante il tirocinio dovrà essere richiesta **prima che il tirocinante abbia raggiunto il 70% di frequenza del monte ore del primo mese di tirocinio.**



❖ *Partner operativi*

Tra i partner operativi deve essere garantito almeno un altro soggetto accreditato per i Servizi al Lavoro e/o alla Formazione Superiore nel caso in cui il Soggetto Proponente non possieda entrambi gli accreditamenti per i Servizi al Lavoro e per l'ambito della Formazione Superiore.

Possono essere previsti anche altri partner operativi i quali si configurano a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget che gli viene assegnato per la realizzazione dei compiti specifici riferiti all'attuazione dell'intervento. La figura del partner operativo è assimilata a quella del soggetto attuatore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi (Rif. Testo Unico Beneficiari v.2.0). Non potranno essere partner operativi gli enti strumentali controllati e partecipati e società a partecipazione diretta e indiretta della Regione del Veneto.

❖ *Partner di rete*

Nel partenariato del progetto deve essere obbligatoriamente inserito, in quanto funzionale agli obiettivi progettuali, **almeno** un partner di rete con adeguate competenze del mercato del lavoro che supporti l'ente Proponente nell'analisi dei fabbisogni e nell'individuazione di profili professionali maggiormente "spendibili" nel mercato del lavoro in termini di occupabilità. I partner di rete potranno essere i seguenti soggetti: agenzie per il lavoro, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, università, istituti di ricerca, incubatori di impresa, altri soggetti ad esclusione degli enti strumentali controllati e partecipati e società a partecipazione diretta e indiretta della Regione del Veneto. Il partner di rete dovrà motivare nella scheda di adesione in partenariato la validità dell'intervento di Work Experience proposto.

## 7. Delega

Per le attività di cui al presente Avviso/Direttiva la delega è vietata. Il Soggetto Proponente deve pertanto realizzare le attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

In nessun caso è consentita la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel "Testo Unico per i Beneficiari", approvato con DGR n. 670 del 28 aprile 2015, versione in vigore DDR. n. 38 del 18/09/2020, al punto 1.4 "Procedure per l'affidamento a terzi".

## 8. Risorse

Le risorse disponibili per la realizzazione di interventi di Work Experience "*FORTI: FORMazione e TIrocinio*" ammontano ad un totale di **Euro 15.000.000,00** a valere sulla Priorità 1. Occupazione, Obiettivo specifico ESO4.1. del PR FSE + 2021-2027, così distribuite:

Fonte di finanziamento		Annualità	Risorse FSE+ €	FdR €	Co-finanz. Reg. €	Totale €
Priorità	Ob. specifico					
1. Occupazione	ESO4.1.	2024	5.640.000,00	5.922.000,00	2.538.000,00	14.100.000,00
		2025	360.000,00	378.000,00	162.000,00	900.000,00
<b>Totale complessivo</b>						<b>15.000.000,00</b>



Le risorse dedicate ai progetti saranno impegnate in modo progressivo e scalare, fino ad esaurimento, nell'ambito dei quattro sportelli previsti dall'Avviso/Direttiva. Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti approvati nell'ambito di ciascun sportello sono suddivise come segue:

- Primo sportello: **massimo 4 milioni di Euro;**
- Secondo sportello: **massimo 4 milioni di Euro;**
- Terzo sportello: **massimo 4 milioni di Euro;**
- Quarto sportello: **a esaurimento risorse.**

Qualora se ne ravvisasse la necessità, la dotazione finanziaria potrà essere integrata con ulteriori risorse specificatamente individuate. In caso di disponibilità di risorse aggiuntive è data facoltà al Direttore della Direzione Lavoro di prevedere ulteriori aperture di sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

In ogni sportello un soggetto accreditato ai Servizi al Lavoro e/o alla Formazione Superiore può presentare uno o più progetti, in veste di Soggetto Proponente, e aderire ad uno o più progetti in veste di Partner Operativo. Al medesimo Soggetto Proponente potrà essere concesso un ammontare massimo complessivo di risorse (per tutti gli sportelli previsti), determinato sulla base dei progetti ammissibili<sup>9</sup>, **non superiore all'8% delle risorse stanziare dal bando.**

Il contributo massimo riconoscibile per ogni destinatario è pari a **Euro 3.000,00 (comprensivo di tutte le voci di spesa)** e verrà verificato sia in fase di presentazione che di rendicontazione.

Nell'ambito del presente Avviso/Direttiva la gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una anticipazione di un importo fino al 70% della dotazione finanziaria di ciascun progetto finanziato, in deroga a quanto previsto al punto 4 "Aspetti finanziari" – procedure per l'erogazione dei contributi – DGR n. 670/2015 "Testo Unico beneficiari" (versione in vigore DDR. n. 38 del 18/09/2020). Non sono previsti pagamenti intermedi ma solo il saldo finale.

Ai fini dell'ottenimento dell'anticipazione prevista, il beneficiario dovrà produrre, in base alle disposizioni di cui alla DGR n. 670/2015 (versione in vigore DDR. n. 38 del 18/09/2020), idonea garanzia fidejussoria, secondo il modello definito dalle strutture regionali, a copertura almeno dell'importo richiesto a titolo di anticipazione.

## 9. Struttura delle Work Experience

Considerata la dinamica evoluzione del mercato del lavoro e le esigenze delle imprese di disporre di profili professionali "*just in time*" immediatamente spendibili, le progettualità del presente bando potranno fare riferimento sia ai profili professionali presenti nel **Repertorio Regionale degli Standard professionali (RRSP)**<sup>10</sup> sia a nuovi e/o emergenti profili non ancora presenti nel Repertorio (con particolare attenzione all'ambito della sostenibilità ambientale, e agli effetti derivanti dalla transizione digitale e green). In entrambi i casi la scelta del profilo professionale dovrà essere adeguatamente motivata da un'**accurata analisi dei fabbisogni** che ne evidenzia le opportunità occupazionali nello specifico contesto produttivo cui si indirizza la proposta.

Negli interventi formativi dei progetti di WE, che fanno riferimento alle competenze di un profilo del Repertorio, potranno essere inserite ulteriori competenze "*strategiche*", complementari al profilo, richieste dal mercato del lavoro e rilevate nell'analisi dei fabbisogni.

<sup>9</sup> Vale a dire quei progetti presentati che sono stati ammessi alla valutazione di merito essendo stato verificato il rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando.

<sup>10</sup> Il Repertorio Regionale degli Standard professionali (RRSP) contiene i profili professionali rappresentativi dei principali settori economici della Regione, articolati su 5 livelli professionali (da EQF 3 a 7), descritti in base ai requisiti posti dalle norme nazionali, correlati ai profili delle altre regioni per il tramite dell'Atlante nazionale del lavoro e delle qualificazioni. Il RRSP costituisce uno strumento essenziale per realizzare un'offerta formativa coerente con i bisogni del mercato del lavoro e per mettere in trasparenza e certificare le competenze acquisite nei diversi contesti di apprendimento. Tale strumento è fruibile sul portale di Cliclavoro Veneto (<https://rrsp.cliclavoroveneto.it>).



Nel monte ore della formazione dei progetti di WE, riferiti o meno al Repertorio, potranno essere inoltre inseriti i moduli per il rafforzamento delle “*competenze chiave*” di cittadinanza (es. competenza alfabetica, multilinguistica, digitale, green ecc...) necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale e più in generale per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Inoltre, in vista degli importanti eventi che verranno realizzati nel contesto veneto in vista delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 è possibile prevedere la presentazione di proposte progettuali attinenti ai fabbisogni professionali stimati.

La struttura e la coerenza dell'intervento formativo rispetto alle competenze che si intendono far acquisire/rafforzare ai destinatari, saranno elementi di valutazione della proposta progettuale. È compito del Soggetto Proponente **motivare adeguatamente** le scelte progettuali sostenute da una corretta esposizione di dati, ricerche, analisi ecc.

La Work Experience si compone delle seguenti attività: **orientamento, formazione, tirocinio e accompagnamento al tirocinio.**

Specificatamente per i progetti riguardanti i profili professionali<sup>11</sup> attinenti al settore *cinema e audiovisivo* è possibile prevedere, in alternativa al tirocinio, un'esperienza lavorativa, anche non continuativa, di **minimo 10 giorni** da prestare **entro il termine massimo di conclusione del progetto (cioè entro 6 mesi dalla data di avvio del progetto)** anche parallelamente all'attività formativa, se compatibile con la frequenza. Il rapporto di lavoro deve essere comunicato al sistema delle Comunicazioni Obbligatorie (CO).

I destinatari del presente Avviso/Direttiva potranno partecipare alle politiche attive promosse dalla Regione del Veneto nell'ambito del **Percorso 1 del Programma GOL (DGR n. 600/2022 e n. 845/2022)** e del bando “**Giovani Energie**” (DGR 729/2023) PR Veneto FSE+ 2021-2027 (come specificato al paragrafo 9.1.1 *Complementarietà con altre politiche attive*).

## 9.1 Politiche attivabili

Ogni progetto di *Work Experience* dovrà essere composto di **tutte** le attività previste dal bando.

La durata di ciascuna attività prevista nella proposta progettuale dovrà essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto e sarà **oggetto di valutazione** da parte della Commissione di valutazione nominata dalla Direzione Lavoro.

Di seguito la *Tabella 1 - Attività* con l'indicazione delle tipologie di attività, durata, modalità di erogazione, applicazione dei Costi Unitari (CU)<sup>12</sup> e condizioni per il riconoscimento dei costi.

**Tabella 1 – Attività**

Attività	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
<b>Orientamento di gruppo</b>	Max. 2 ore	Di gruppo (per l'avvio: min. 5 - max. 15 partecipanti) <i>In presenza</i>	UCS €15 ora/destinatario (fascia base)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata (almeno 3 destinatari devono aver completato l'attività prevista)

<sup>11</sup> Codice ATECO 59.11 e 59.12 in coerenza con DGR n.399/2023 e decreto del Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport n. 134/2023.

<sup>12</sup> Costi Unitari, vedasi art. 51 e art. 94 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021



Orientamento specialistico o di II livello	Max. 6 ore <sup>13</sup>	Individuale <i>In presenza</i>	UCS € 38 ora/destinatario (fascia base)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
<b>Formazione</b>	Min. 80 - Max. 120 ore	Di gruppo (per l'avvio: min. 5 - max. 15 partecipanti) <i>In presenza e in FAD (max 50% ore in FAD)</i>	UCS € 93,30 ora + € 4,10 ora / destinatario	<u>Costo docenza</u> Rispetto del numero minimo di destinatari (3) che abbiano frequentato almeno il 70% del monte ore <u>Costo ora/destinatario</u> Frequenza riconosciuta al 100% a patto che abbiano svolto almeno il 70% del monte ore del corso. <i>Eccezione:</i> il costo ora/destinatario può essere riconosciuto anche per una frequenza di almeno il 50% del monte ore nel caso in cui un destinatario si rioccupi durante lo svolgimento della formazione con un impiego superiore a 6 mesi (circostanza da dimostrare con la Comunicazione Obbligatoria).
<b>Tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo<sup>14</sup></b>	2 mesi (durata fissa) <i>min. 30 ore settimanali (120 ore mensili)</i>	Individuale	€ 450 lordi/mese	Indennità di tirocinio da <b>corrispondere mensilmente</b> al destinatario (l'indennità mensile viene maturata al raggiungimento del 70 % di frequenza del <u>monte ore mensile<sup>15</sup></u> ).

<sup>13</sup> Nell'ambito di questa attività, prima dell'avvio del tirocinio, **1 ora** deve essere dedicata all'incontro iniziale tra OMLI e tutor aziendale, con la presenza del tirocinante, al fine di garantire la definizione e la condivisione del progetto di tirocinio.

<sup>14</sup> Per i progetti attinenti al settore cinema e audiovisivo è possibile prevedere, in alternativa al tirocinio, un'esperienza lavorativa, anche non continuativa, di minimo 10 giorni da prestare entro il termine massimo per la conclusione del progetto (cioè entro 6 mesi dalla data di avvio del progetto).

<sup>15</sup> In fase di progettazione il monte ore mensile dell'intervento di tirocinio deve essere calcolato nel seguente modo: **ore settimanali x 4 settimane** (ad esempio: 40 ore x 4 settimane = 160 ore). Il 70% di frequenza del tirocinio sarà quindi calcolato sulla base del monte ore mensile stabilito nel progetto (in questo caso 160 ore al mese) e non sulle ore effettivamente calendarizzate in ogni singolo mese (che potrebbero essere anche superiori a 160 ore al



<b>Accompagnamento al tirocinio</b>	2 ore per ogni mese di tirocinio	Individuale <i>In presenza e a distanza (max 50% ore a distanza)</i>	UCS € 38 ora / destinatario (fascia base)	E' obbligatorio erogare 2 ore al mese.  (N.B: Potrà essere riconosciuta una singola ora erogata al mese <u>solo</u> in caso di interruzione del tirocinio)
<b>Valutazione degli apprendimenti</b>	Max. 2 ore	Individuale <i>In presenza</i>	UCS € 38 ora / destinatario (fascia base)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario

Il progetto di Work Experience potrà essere avviato con **qualsiasi attività** (ad esclusione del Tirocinio e della Valutazione degli apprendimenti) **che preveda l'utilizzo del Registro on-line (ROL)**, secondo le regole e le procedure stabilite dal Decreto del Direttore della Sezione Formazione n. 621 del 27 agosto 2014 (Allegato A) "Registro on-line: modalità e regole di utilizzo dell'applicativo".

- **Orientamento di gruppo**

Questa attività ha la finalità di introdurre i destinatari al programma previsto, ai contenuti del progetto, della formazione e del tirocinio. Tramite il confronto tra i destinatari si potranno approfondire le storie lavorative di ciascuno, aspirazioni e obiettivi per poi trasferire queste informazioni a chi si occuperà dell'orientamento individuale specialistico o di II livello. I partecipanti potranno così instaurare i primi legami che fungeranno da facilitatori per un clima collaborativo all'interno dell'aula.

L'attività (max. 2 ore) dovrà essere svolta **in presenza**<sup>16</sup>.

- **Orientamento specialistico o di II livello**

L'intervento è finalizzato a guidare il destinatario nell'approfondimento della conoscenza di sé e delle proprie competenze, ricostruendo e valorizzando la propria storia personale, formativa e professionale, confrontandosi sulle esperienze realizzate. Durante l'attività il destinatario potrà anche acquisire importanti conoscenze sull'evoluzione del Mercato del Lavoro e sugli strumenti di autopromozione (aggiornamento del CV, redazione della lettera di presentazione, creazione del profilo LinkedIn, ecc...). Questa attività, che dovrà essere erogata in modalità individuale, ha inoltre la finalità di fornire al destinatario gli elementi utili ad inquadrarne la collocazione in azienda e orientarlo alle attività da svolgere durante la *Work Experience*.

Nell'ambito dell'attività di orientamento specialistico, e prima dell'avvio del tirocinio, dovrà essere dedicata **1 ora** all'incontro iniziale tra OMLI e tutor aziendale, con la presenza del tirocinante, al fine di garantire la definizione e la condivisione del **progetto di tirocinio**.

Durante l'orientamento specialistico potranno anche essere verificate le "*competenze chiave*" di cittadinanza (es. competenza alfabetica, multilinguistica, digitale, green ecc...) possedute dai destinatari al fine di

mese). NB: Il monte ore settimanale previsto a progetto deve corrispondere a quello indicato nel progetto formativo (nel caso in cui si concordi con il partner ospitante un monte ore settimanale diverso da quello previsto a progetto va richiesta una modifica progettuale in SIU).

<sup>16</sup> Va comunque garantita la modalità di erogazione a distanza per le persone con disabilità al fine di garantire una piena ed eguale partecipazione.





eventualmente ridefinire l'articolazione (in termini di contenuti e durata) delle competenze dell'intervento formativo.

L'attività (max. 6 ore) dovrà essere svolta **in presenza**<sup>17</sup>.

#### ● **Formazione**

La formazione ha l'obiettivo di favorire l'adeguamento delle competenze professionali dei destinatari attraverso il miglioramento o l'acquisizione di competenze coerenti ai fabbisogni rilevati ed emergenti. Le metodologie didattiche utilizzate devono risultare coerenti con i contenuti, gli obiettivi didattici e gli stili di apprendimento riscontrabili nei destinatari. L'attività di formazione è focalizzata su contenuti **prevalentemente professionalizzanti** e può integrare, ove ne sia stato rilevato il fabbisogno, anche moduli per il rafforzamento delle “*competenze chiave*” di cittadinanza<sup>18</sup> (ad es. competenza alfabetica, multilinguistica, digitale ecc...) e ulteriori “*competenze strategiche*”, complementari al profilo del progetto (nel caso di progetti riferiti al RRSP), rilevate dall'analisi degli specifici fabbisogni dal Mercato del lavoro. La formazione **non** deve obbligatoriamente riferirsi alle competenze relative ai profili professionali presenti nel Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP), ma può riguardare anche nuovi e/o emergenti profili non ancora presenti nel Repertorio. Essa è finalizzata all'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità di carattere tecnico-operativo che completano il profilo professionale della persona con l'obiettivo di offrire ai destinatari un quadro di riferimento completo e trasversale su temi e contenuti utili all'inserimento lavorativo.

La formazione può quindi essere relativa a:

- una o più competenze di un profilo professionale **incluso** nel Repertorio (RRSP). Nel monte ore dell'intervento di formazione **potranno essere inseriti** ulteriori moduli per il rafforzamento delle “*competenze chiave*” di cittadinanza (es. competenze digitali, lingua italiana, alfabetica, green, multilinguistica, digitale ecc...) e delle “*competenze strategiche*” complementari al profilo;
- una o più competenze di un profilo professionale **non incluso** nel Repertorio (RRSP)<sup>19</sup> per cui si sia rilevato un fabbisogno a seguito di specifica analisi del contesto produttivo regionale/locale. Questa tipologia di proposta formativa tende a **rilevare tempestivamente o ad anticipare i fabbisogni emergenti nel contesto produttivo**, in termini di competenze richieste. In sede di valutazione del progetto le proposte formative saranno valutate, in particolare, in base a:
  - coerenza con esigenze specifiche del territorio supportate da adeguata analisi di contesto;
  - riferimento a specifici settori emergenti;
  - potenzialità di inserimento lavorativo dei beneficiari;
  - chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della proposta.

All'interno del monte ore dell'intervento potranno essere inseriti ulteriori moduli per il rafforzamento delle “*competenze chiave*” di cittadinanza.

**Prima dell'avvio** dell'attività di formazione potrà essere eventualmente richiesta (tramite variazione progettuale in SIU) la rimodulazione della **durata** e del **contenuto** di una o più competenze, sempre

<sup>17</sup> Va comunque garantita la modalità di erogazione a distanza alle persone con disabilità al fine di garantire una piena ed eguale partecipazione.

<sup>18</sup> Si veda la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle “*competenze chiave per l'apprendimento permanente*” (Testo rilevante ai fini del SEE) (2018/C 189/01) e le *Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta* del Ministero dell'Istruzione e del Merito, approvate il 30 luglio 2021 dal gruppo di lavoro nazionale P.A.I.D.E.I.A. (D.D.G. 1329 del 2.10.2018 e 1815 del 18.11.2019).

<sup>19</sup> Con DGR n. 675/2020 la Regione del Veneto ha ridefinito la procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) con l'obiettivo di dare “spendibilità” alle qualificazioni stesse agevolando il matching tra domanda-offerta di lavoro, di rendere percorribile il sistema dei crediti formativi, valorizzando le competenze acquisite dalla persona, di collegare la programmazione dell'offerta formativa al mondo del lavoro, favorendo i processi di individuazione delle competenze acquisite in percorsi non formali e informali di apprendimento, e, infine, di consentire la costruzione delle prove di valutazione degli apprendimenti ai fini della validazione e della certificazione delle competenze acquisite.



mantenendo invariato il monte ore totale dell'intervento formativo. Tale richiesta dovrà essere adeguatamente motivata sulla base dello specifico fabbisogno formativo dei destinatari individuato durante la selezione e l'orientamento specialistico.

In riferimento alle “*competenze chiave*” di cittadinanza, a titolo di esempio, potranno essere progettati moduli formativi con un focus in particolare su:

- *competenze digitali*, il cui possesso (almeno a livello base) è fondamentale per un più facile reinserimento lavorativo nel mercato del lavoro. Un livello insufficiente nella padronanza delle competenze digitali impatta sia sulle prospettive di occupabilità della persona, sia sull'esercizio della partecipazione civica e della cittadinanza attiva fino a compromettere l'accesso a servizi fondamentali quali quelli legati all'educazione e alla formazione o alla fruizione della protezione sociale e sanitaria. Potranno essere previsti interventi di livello base, intermedio e avanzato;
- *competenza lingua italiana*, il cui possesso è fondamentale per un adeguato inserimento nell'ambiente di lavoro. Alcuni potenziali destinatari dei progetti di Work Experience potrebbero avere un gap linguistico eccessivamente alto, tale da impedire loro di frequentare con profitto qualsiasi altro corso professionalizzante, per cui si ritiene prioritario rafforzare la conoscenza della lingua italiana. Le conoscenze e le capacità linguistiche in uscita da tale percorso dovranno essere almeno di livello A2 secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e finalizzate ad un eventuale rilascio di una certificazione linguistica;
- *competenze “green” e dell'economia verde*, relative alle professioni emergenti nell'ambito della sostenibilità ambientale (“green jobs”), in coerenza, in particolare, con gli SDGs (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030) e con il Green New Deal europeo che punta a fare dell'Europa il primo continente a impatto climatico zero;
- *competenze imprenditoriali*, per agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Gli interventi di formazione professionalizzante potranno essere associabili, ove possibile, ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento, anche per progressiva capitalizzazione, di una qualificazione inclusa nel Repertorio Nazionale. Sono **escluse** dall'offerta formativa le tematiche relative alla sicurezza, alla sanità e servizi socioassistenziali, alla pesca, all'educazione, istruzione o formazione. Sono altresì **escluse** le attività formative rese obbligatorie per legge e che rilasciano qualifiche professionali o titoli abilitanti, in coerenza con quanto stabilito dalla Regione del Veneto per le attività di formazione a riconoscimento o per i percorsi formativi che abilitano all'esercizio di una certa professione.

L'attività formativa può essere realizzata anche in FAD (in modalità sincrona) fino a un **massimo di ore pari al 50% del monte ore previsto**<sup>20</sup> e sempre se tale modalità di erogazione è compatibile con il profilo professionale oggetto del progetto. Tale compatibilità sarà oggetto di valutazione in fase di istruttoria delle domande.

Si ricorda che le attività formative di gruppo dovranno prevedere il coinvolgimento **da un minimo di 5 a un massimo di 15 destinatari**, pena l'inammissibilità della proposta. Qualora, durante lo svolgimento di un progetto, si verificasse il ritiro di uno o più destinatari, senza la possibilità di subentri dalla graduatoria o dalla riapertura delle selezioni, le attività di gruppo potranno continuare con almeno 3 destinatari (numero minimo previsto per la frequenza delle attività di gruppo). Al termine del progetto, qualora il numero di destinatari inizialmente previsto per le attività formative non corrispondesse al numero di destinatari che hanno raggiunto

---

<sup>20</sup> Va comunque garantita la modalità di formazione a distanza alle persone con disabilità al fine di garantire una piena ed eguale partecipazione.



almeno il 70% del monte ore (destinatari finali) si rideterminerà il contributo sulla base del numero di destinatari finali<sup>21</sup>.

Al termine del percorso di formazione dovrà essere rilasciato un attestato di partecipazione con la descrizione degli apprendimenti acquisiti.

- **Tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo**

Il tirocinio extra-curricolare è una misura formativa di politica attiva del lavoro che prevede lo svolgimento di un'esperienza in ambiente lavorativo che non costituisce rapporto di lavoro, tramite la quale conoscere e sperimentare in modo concreto la realtà lavorativa attraverso una formazione professionale e affiancamento direttamente sul luogo di lavoro, al fine di favorire l'inserimento lavorativo e l'occupabilità del soggetto.

Il tirocinio è **cogente**<sup>22</sup> e deve sempre essere previsto nella proposta progettuale. Nell'ambito della presente iniziativa, il tirocinio ha **durata fissa di 2 mesi**<sup>23</sup>. Al fine di garantire esperienze qualitativamente valide, non è consentito prevedere un impegno orario inferiore alle **30 ore settimanali (120 ore mensili)** e superiore a quanto previsto dal CCNL di riferimento.

Il Soggetto Proponente dovrà garantire la partecipazione di **partner ospitanti i tirocini** che assicurino al destinatario apprendimenti ed esperienze **coerenti con il percorso formativo**.

Deve essere individuato un tutor del soggetto ospitante (tutor aziendale) che deve garantire un supporto costante al tirocinante, per facilitare il suo inserimento in azienda e il raggiungimento degli obiettivi formativi. Il tutor aziendale si raccorda con il tutor didattico/organizzativo del Soggetto proponente per gli aspetti organizzativi e gestionali del tirocinio e con l'OML per aspetti legati all'apprendimento, relazionali, per confrontarsi sulle eventuali criticità sorte e per la valutazione del tirocinio.

Il destinatario non può essere legato da **vincoli di parentela** di livello inferiore al terzo grado con l'imprenditore o con il titolare dello studio professionale presso il quale svolgerà il tirocinio.

Le disposizioni in materia di tirocini vigenti nella Regione del Veneto<sup>24</sup> definiscono i limiti numerici dei tirocinanti che possono essere ospitati in tirocinio dai datori di lavoro<sup>25</sup>, liberi professionisti e piccoli imprenditori, anche senza dipendenti, con sede operativa in Veneto.

La realizzazione in presenza dei tirocini extracurricolari è possibile a condizione che il Soggetto Ospitante garantisca il rispetto di tutte le specifiche misure di sicurezza e prevenzione definite a livello nazionale e regionale, previste per il settore e il luogo di lavoro ove si realizza l'attività prevista dal progetto formativo di tirocinio.

Per quanto riguarda la garanzia della copertura assicurativa dei tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), nonché, presso idonea

---

<sup>21</sup> A titolo di esempio, si consideri una attività formativa di 80 ore per un gruppo di destinatari inizialmente previsto pari a 10 soggetti. Il costo previsto a budget sarà calcolato come di seguito:  $[(€ 93,30+4,10*10)*80] = € 10.744,00$ . Qualora il numero di destinatari che raggiunge il 70% del monte ore scendesse a 8, il costo massimo riconoscibile per l'intervento, sarà calcolato come segue:  $[(€ 93,30+4,10*8)*80] = € 10.088,00$ .

<sup>22</sup> Ad eccezione dei progetti riguardanti i profili professionali attinenti al settore **cinema e audiovisivo** per i cui destinatari potrà essere prevista, **in alternativa al tirocinio**, un'esperienza lavorativa, anche non continuativa, di minimo 10 giorni da prestare entro il termine massimo per la conclusione del progetto (cioè entro 6 mesi dalla data di avvio del progetto).

<sup>23</sup> Come precisato all'art. 7 dalla Dgr n. 1816 del 07/11/2017 Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017 e s.m.i.: "**La durata minima dei tirocini non può essere inferiore a due mesi, ad eccezione del tirocinio svolto presso soggetti ospitanti che operano stagionalmente, per i quali la durata minima è ridotta ad un mese, e del tirocinio rivolto a studenti, promosso dai servizi per l'impiego e svolto durante il periodo estivo, per il quale la durata minima è di 14 giorni**".

<sup>24</sup> Per gli aspetti regolativi non strettamente definiti nel provvedimento si dovrà fare riferimento alla Dgr n. 1816 del 07/11/2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017" e s.m.i.

<sup>25</sup> In questo Avviso/Direttiva si fa riferimento esclusivamente a datori di lavoro privati: impresa industriale anche artigiana, impresa di costruzioni anche artigiana, impresa di servizi anche artigiana, impresa commerciale, studio professionale.



compagnia assicuratrice, per la responsabilità civile verso terzi, si fa riferimento a quanto previsto dalla Dgr n. 1816/2017.

Analogamente anche per quanto riguarda la modulistica a supporto della corretta gestione del tirocinio l'Avviso/Direttiva richiede quanto previsto dalla Dgr n. 1816 del 7/11/2017 (convenzione, dossier delle evidenze, attestazione finale di tirocinio, fascicolo del tirocinante).

- **Accompagnamento al tirocinio**

Nell'ambito dell'azione di tirocinio è prevista l'attività di "*Accompagnamento al tirocinio*" che viene svolta dall'OMLI. Tale attività è finalizzata a fornire un supporto costante al destinatario per facilitarne l'inserimento in azienda e il raggiungimento degli obiettivi formativi raccogliendo feedback sia da parte del tirocinante che da parte dell'azienda.

Questa azione è cogente e deve sempre essere prevista nella proposta progettuale.

L'accompagnamento al tirocinio (2 ore per ogni mese di tirocinio) può essere realizzato anche da remoto fino a un **massimo di ore pari al 50% del monte ore**. Deve comunque essere garantita **una visita al mese di almeno 1 ora presso il partner ospitante**.

Le attività di accompagnamento al tirocinio si svolgeranno lungo tutta la durata del tirocinio e dovranno concludersi con la realizzazione delle attività previste nella DGR 1816/2017. Il raccordo costante tra OMLI e tirocinante dovrà essere verificabile dalle firme di presenza sui fogli mobili per il tirocinio e dai report di attività dell'operatore coinvolto.

La DGR 1816/2017 assegna alla figura del tutor didattico-organizzativo i seguenti compiti: collabora alla stesura del progetto formativo, si assicura che l'esperienza di tirocinio sia formativa per il tirocinante e redige, al termine del tirocinio, l'attestazione sull'attività e le competenze acquisite dal tirocinante, sulla base degli elementi ricevuti dal tutor aziendale. Nell'ambito del presente Avviso/Direttiva tale figura corrisponde a quella dell'OMLI poiché è quella figura che approfondisce la conoscenza del destinatario durante l'attività di orientamento (durante cui viene inoltre definito e condiviso insieme al tirocinante e all'azienda ospitante il progetto di tirocinio). Di conseguenza, in riferimento ai tirocini promossi nell'ambito di questo Avviso/Direttiva **sarà l'OMLI a firmare sia il Progetto formativo e sia il Registro di tirocinio (durante le visite presso i partner ospitanti)**.

### 9.1.1. Complementarietà con altre politiche attive

I destinatari del presente Avviso/Direttiva potranno partecipare alle politiche attive promosse dalla Regione del Veneto nell'ambito del **Percorso 1 del Programma GOL (DGR n. 600/2022 e n. 845/2022)** e del **bando "Giovani Energie" (DGR 729/2023) PR Veneto FSE+ 2021-2027**.

Il soggetto proponente dovrà verificare che le attività sostenute a favore dello stesso destinatario nell'ambito di diverse politiche/programmi non siano oggetto di una duplicazione del finanziamento e siano finalizzate a conseguire risultati diversi. Le modalità di verifica saranno definite in un successivo provvedimento.

## 9.2 Valutazione degli apprendimenti

Il percorso di *Work Experience* deve concludersi con la valutazione degli apprendimenti acquisiti.

Con riferimento ai requisiti, la prova di valutazione dei risultati di apprendimento deve:

- essere progettata in funzione degli obiettivi di apprendimento;
- essere realizzata "in situazione", ovvero riflettere una simulazione lavorativa professionale, in coerenza con le finalità della *Work Experience* e con i principi della valutazione autentica;



- presentare, come oggetto, attività professionali osservabili e valutabili.

Facoltativamente, è possibile prevedere colloqui a supporto ed integrazione delle prove di simulazione.

Al termine del percorso di Work Experience, per la valutazione degli apprendimenti si prevede che:

- oggetto della prova, modalità di svolgimento e criteri di valutazione siano definiti in funzione alle caratteristiche tipiche dei contesti tecnico-organizzativi e dei processi lavorativo-professionali di riferimento e del percorso complessivo sviluppato dai destinatari;
- la prova è volta a valutare i risultati complessivi di apprendimento conseguiti, da realizzarsi al termine della *Work experience*, in cui vengono valutate le competenze-conoscenze-abilità - conseguite sia nella fase di formazione in aula che durante l'esperienza di tirocinio (o di lavoro);
- possono essere realizzate più prove, sia nell'ambito della formazione che del tirocinio, in funzione delle esigenze didattico-valutative e delle opportunità-risorse disponibili;
- la prova deve consentire la valutazione dei risultati di apprendimento raggiunti da ogni singolo partecipante;
- i criteri di valutazione devono essere strutturati ed esplicitati preventivamente e possono riguardare sia variabili di processo che di prodotto;
- in caso di risultato positivo delle prove, in esito al percorso viene rilasciato un attestato che riporta le specifiche competenze conseguite e ogni altra informazione in grado di testimoniare l'effettività della valutazione svolta;
- il progetto delle prove deve essere conservato dall'ente Proponente per eventuali controlli;
- le prove di valutazione delle competenze acquisite **sono individuali** ed è previsto fino a un **massimo di 2 ore** per destinatario.

L'eventuale esito negativo delle prove non compromette la rendicontabilità del destinatario da parte del Soggetto Proponente.

L'attività di "valutazione degli apprendimenti" deve essere svolta da una **figura dotata delle adeguate competenze** necessarie a valutare se i tirocinanti hanno acquisito le competenze in esito all'esperienza di tirocinio. Tale figura auspicabilmente dovrebbe essere il docente che ha svolto la parte "*core*" della formazione o, in alternativa, un altro esperto in possesso delle necessarie competenze.

## 10. Indennità di tirocinio

Per i destinatari dell'iniziativa è prevista l'erogazione di un'indennità **esclusivamente per l'attività di tirocinio**. L'indennità, pari a € **450,00/mese**, sarà riconosciuta solo se il destinatario avrà raggiunto la frequenza di almeno il **70% del monte ore mensile** stabilito dal progetto<sup>26</sup> e dovrà essere corrisposta al destinatario entro il mese successivo al mese in cui è in corso l'attività di tirocinio.

Al fine di permettere l'avvio dei tirocini in qualsiasi momento del mese (*esempio: avvio il 13 ottobre e termine il 13 dicembre*), alla conclusione degli stessi, le ore svolte nel primo mese e le ore svolte nell'ultimo mese **potranno sommarsi** per l'erogazione dell'indennità "di saldo", a meno che non sia comunque raggiunto il 70% del monte ore mensile nel primo mese.

<sup>26</sup> Si veda nota in tabella al paragrafo 9.1 "Politiche attivabili", in cui si precisa che il 70% di frequenza del tirocinio è calcolato sul monte ore mensile stabilito nel progetto e non sulle ore effettivamente calendarizzate in ogni singolo mese.



❖ *Sospensione tirocinio per chiusura aziendale*

La direttiva sui tirocini DGR 1816 del 7 novembre 2017 e s.m.i. stabilisce, al punto 5, art. 7, che: "*Il tirocinio può inoltre essere sospeso per i periodi di chiusura aziendale della durata di **almeno 15 giorni solari**. Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio.*" (la faq n. 21, consultabile all'indirizzo <https://www.regione.veneto.it/web/lavoro/faq-tirocini>, precisa che: "*Vi è una sospensione del tirocinio **che si prevede già al momento dell'avvio del tirocinio ed è nel caso di fermo delle attività da parte dell'azienda/soggetto ospitante per il periodo di ferie***"). Nella calendarizzazione dei **2 mesi (solari)** di tirocinio non si deve pertanto considerare il periodo di chiusura aziendale.

Relativamente alla corresponsione dell'indennità la suddetta Direttiva stabilisce, al punto 3, art. 14, che: "*Nei periodi di sospensione del tirocinio di cui all'art. 7 commi 4 e 5, non sussiste l'obbligo di corresponsione dell'indennità di partecipazione.*" Pertanto, ai fini dell'erogazione dell'indennità di tirocinio, le ore frequentate nel mese in cui c'è stata la chiusura aziendale potranno sommarsi alle ore frequentate nel primo o nell'ultimo mese di tirocinio, a seconda che il tirocinio sia stato avviato rispettivamente a metà del mese o il primo del mese.

Alla presentazione della domanda di saldo i Soggetti Proponenti saranno tenuti a presentare apposite autocertificazioni ai sensi del DPR n. 445/2000 (su specifico modello che verrà predisposto dalla Direzione Lavoro) in cui si dichiarano le percentuali di frequenza mensile raggiunta, gli importi delle indennità di tirocinio erogate ai destinatari e le rispettive date di avvenuto pagamento nel rispetto delle tempistiche indicate dal presente Avviso/Direttiva.

Nel caso in cui il tirocinante sia assunto dall'azienda ospitante o da un'altra azienda (anche non partner del progetto) prima della conclusione del tirocinio e con un contratto superiore a 6 mesi in regola con la normativa vigente, sarà possibile riconoscere comunque l'intero importo dell'indennità riferita al mese di tirocinio in corso, a condizione che il tirocinante abbia raggiunto la **frequenza di almeno il 50% del monte ore mensile**.

L'eventuale richiesta di sostituzione delle imprese che hanno aderito al progetto in qualità di partner ospitanti sarà oggetto di valutazione con riferimento, in particolare, all'idoneità dell'azienda proposta di garantire la finalità formativa propria del tirocinio per il profilo professionale e per le competenze sviluppate nel percorso di Work Experience. Andrà inoltre motivata sulla base di elementi oggettivi.

Si fa presente che l'eventuale sostituzione del partner ospitante il tirocinio dovrà essere richiesta **prima che il tirocinante abbia raggiunto il 70% di frequenza del monte ore del primo mese di tirocinio.**

## 11. Procedura di attivazione

La procedura per la presentazione e la realizzazione delle *Work Experience* prevede le seguenti fasi:

- **FASE 0: Preparazione/Progettazione della domanda/progetto**  
Definizione del percorso formativo, individuazione delle aziende ospitanti, dei requisiti richiesti ai destinatari per la partecipazione e delle modalità di realizzazione del percorso;
- **FASE 1: accesso a SIU e inserimento della domanda/progetto**  
Accesso al Sistema Informativo Unificato (SIU) e inserimento della domanda/progetto per la richiesta di approvazione. Si precisa che alla domanda di ammissione al finanziamento dovranno essere allegati, in formato pdf, i moduli di adesione in partenariato firmati digitalmente dal legale rappresentante;



- **FASE 2: pubblicizzazione della *Work Experience* e raccolta delle domande dell'utenza (facoltativa).**  
Dopo aver presentato la domanda/progetto in SIU potranno essere avviate le azioni di diffusione e pubblicizzazione nelle quali dovrà essere precisato in modo chiaro e inequivocabile che i progetti saranno soggetti a valutazione da parte della Direzione Lavoro e che, pertanto, la realizzazione delle attività sarà subordinata all'approvazione del progetto stesso da parte dell'Amministrazione regionale;
- **FASE 3: istruttoria e valutazione delle proposte progettuali.**  
La Commissione di valutazione della Direzione Lavoro della Regione del Veneto svolgerà il procedimento di istruttoria di valutazione, al termine della quale l'amministrazione regionale provvederà alla pubblicazione del decreto di approvazione dei progetti con le risultanze;
- **FASE 4: pubblicizzazione della *Work Experience* e raccolta delle domande dell'utenza (obbligatoria)<sup>27</sup>**  
Una volta approvati i progetti è necessario procedere con l'obbligatoria pubblicizzazione della *Work Experience* e con la raccolta delle domande dell'utenza con selezione dei candidati. Tale fase si conclude con la predisposizione del verbale di selezione e la stesura della graduatoria di merito;
- **FASE 5: avvio del progetto.**  
Assolvimento degli adempimenti formali (atto di adesione), caricamento documentazione utile sul portale di gestione regionale (locandina di pubblicizzazione e verbale di selezione dei destinatari) e avvio del progetto con una tra le seguenti attività: orientamento individuale o di gruppo o formazione (ad esclusione del tirocinio e della valutazione degli apprendimenti poiché da avviare successivamente alla formazione);
- **FASE 6: svolgimento attività**  
Successivamente si definisce l'accordo tra il Soggetto Proponente, l'azienda ospitante e il destinatario che sancisce la realizzazione della *Work Experience*. Tale fase si conclude con la sottoscrizione di un'apposita convenzione tra le parti<sup>28</sup>.

La documentazione attestante le attività di cui alle Fasi 2, 4 e 6 deve essere conservata dal Soggetto Proponente e disponibile per le verifiche in loco e/o finali realizzate dall'Amministrazione competente.

La durata della pubblicizzazione obbligatoria (**FASE 4**) è di almeno 15 giorni e tutto il materiale pubblicitario (locandine, sito internet, etc.) deve riportare i loghi ufficiali secondo le disposizioni comunicate nel sito internet, alla pagina dedicata all'iniziativa.

A progetto avviato potrà essere riaperta la selezione **una sola volta** rispettando la durata minima di 10 giorni di pubblicizzazione.

Si precisa che, una volta avviato il progetto, saranno ammesse sostituzioni dei destinatari **solo entro il 30% dell'attività formativa** (intervento principale di formazione).

---

<sup>27</sup> Testo Unico dei beneficiari di cui alla DGR n. 670/2015 e s.m.i. (versione in vigore DDR. n. 38 del 18/09/2020).

<sup>28</sup> Si precisa che per quanto riguarda il modello di convenzione si dovrà fare riferimento a quanto previsto dalla DGR n. 1816 del 7 novembre 2017 "Nuove disposizioni in materia di tirocini".



## 12. Utilizzo del Registro on-line

Per gli interventi previsti in questo Avviso/Direttiva, formativi e non formativi, ad esclusione dell'esperienza di tirocinio, è previsto l'utilizzo del Registro on-line (ROL), secondo le regole e le procedure stabilite dal Decreto del Direttore della Sezione Formazione n. 621 del 27 agosto 2014 (Allegato A) "Registro on-line: modalità e regole di utilizzo dell'applicativo".

Si precisa che l'attività di **tirocinio** sarà rilevata attraverso lo strumento del **registro a fogli mobili** per attività individuale, come previsto dal T.U.B (DGR 670/2015 e s.m.i.).

In particolare il **registro on-line dovrà essere utilizzato per:**

- orientamento di gruppo;
- orientamento specialistico o di II livello;
- formazione;
- valutazione degli apprendimenti.

Per le modalità di accesso al Registro on-line si invita a fare riferimento alle indicazioni riportate nella pagina web: <https://supportoformazione.regione.veneto.it/rol>

Prima dell'avvio di ogni attività, dovranno essere caricati nel gestionale Monitoraggio Allievi Web (A39), i consueti dati relativi all'intervento e dovrà essere richiesta l'autorizzazione all'avvio all'Ufficio Gestione (via mail all'indirizzo: [infofse.lavoro@regione.veneto.it](mailto:infofse.lavoro@regione.veneto.it)).

Fino a quando l'intervento non è autorizzato, le relative attività non saranno visibili nel Registro On-line.

## 13. Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi unitari nel presente Avviso/Direttiva si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi.

Per ciascun progetto di *Work Experience* dovrà essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgono più ruoli (massimo due funzioni a soggetto), che presenti una precisa esperienza professionale attinente alle materie oggetto del progetto.

Ogni progetto deve prevedere un **Coordinatore**, al quale dovrà essere assegnata la funzione di referente che assicura il necessario coordinamento delle attività progettuali anche con la Direzione Lavoro, al fine di relazionare sulle attività e sugli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Lavoro ne ravvisi la necessità. Per la figura di Coordinatore dovrà essere garantita un'esperienza di almeno 5 anni in analoghe attività e la sostituzione della stessa in corso d'opera dovrà avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Almeno il 50% delle ore di docenza dovrà essere erogato da **docenti senior**, con esperienza almeno quinquennale nello specifico ambito di intervento. In caso di mancato rispetto della percentuale minima di docenti senior, sarà applicata una **decurtazione** pari alla quota di ore di formazione eccedenti la percentuale del 50% erogate da docenti non senior.

Potranno essere inseriti in qualità di **co-docenti** anche testimonial aziendali, a titolo gratuito, e sempre in affiancamento al docente. Si precisa che la percentuale precedentemente indicata per i docenti senior non si riferisce alle attività di co-docenza e che la stessa non contribuisce al rispetto di tali limiti percentuali.

L'attività di docenza potrà essere svolta anche da parte di lavoratori impiegati presso le imprese partner del progetto, purché tale attività:

- sia svolta al di fuori del normale orario di lavoro;





- non sia rivolta esclusivamente al tirocinante da accogliere presso la stessa impresa di provenienza del lavoratore, ma si rivolga ad un gruppo di allievi che andranno ad inserirsi presso partner aziendali anche diversi.

Per l'attività di formazione dovrà essere garantita la presenza del **tutor didattico/organizzativo** per almeno il 30% del monte ore complessivo dell'intervento. Si ricorda che il tutor didattico/organizzativo ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e competenze. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi con il coordinatore di progetto.

Per le attività di orientamento di gruppo, di orientamento specialistico o di II livello e di accompagnamento al tirocinio dovrà essere individuato almeno un **Operatore del Mercato del Lavoro locale (OMLI)**. Tale figura professionale deve avere l'esperienza definita nella DGR n. 2238/2011 e nei relativi provvedimenti di attuazione, verificata ai fini dell'accREDITAMENTO.

Per lo svolgimento delle visite nell'ambito del tirocinio dovranno essere presenti: l'OMLI (preferibilmente quello che ha svolto l'attività di orientamento specialistico o di II livello), il tutor aziendale e il tirocinante. Le visite dovranno essere verificabili dalle firme di presenza sui fogli mobili per il tirocinio e dai report di attività dell'operatore coinvolto nell'ambito dell'attività di accompagnamento al tirocinio.

Dovrà essere assicurata l'individuazione di un tutor aziendale per ogni azienda che accoglie i destinatari di *Work Experience*, il quale deve garantire un supporto costante all'utente in fase di tirocinio per facilitarne l'acquisizione degli apprendimenti.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro dovrà essere evidenziato nella proposta progettuale.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi con le figure professionali da coinvolgere e sull'esperienza minima richiesta in relazione alle attività da realizzare nei progetti di *Work Experience*.

Figura professionale	Elenco attività	Requisiti/Esperienza
Coordinatore	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di microprogettazione; interfaccia, in qualità di referente del progetto, con la Direzione Lavoro. Monitoraggio e diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale	Almeno 5 anni in attività analoghe
Docente/formatore	Erogazione delle attività formative (tra cui moderazione dei momenti di confronto)	- Per le attività formative: almeno il 50% del monte ore deve essere svolto da docenti con almeno 5 anni di esperienza nella materia oggetto della formazione; - per i momenti di confronto: adeguate capacità per il ruolo.
OMLI	Orientamento di gruppo, orientamento specialistico o di II livello, accompagnamento al tirocinio	Operatore Mercato del Lavoro locale - DGR n. 2238/2011



Tutor didattico/organizzativo	Organizzazione delle attività d'aula e del tirocinio; assistenza; supporto ai destinatari; supporto all'acquisizione e sviluppo di nuove conoscenze, abilità e competenze; monitoraggio degli apprendimenti; relazione con i docenti/tutor aziendale/coordinatore del progetto/OML1	Adeguate capacità per il ruolo da ricoprire
-------------------------------	---	---

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello Europass<sup>29</sup>, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV dovrà essere tenuto agli atti dal soggetto titolare del progetto e presentato ad ogni richiesta della Direzione Lavoro, così come previsto dal punto "Avvio degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari di cui alla DGR n. 670/2015 e s.m.i. (versione in vigore DDR. n. 38 del 18/09/2020).

Si precisa che gli incarichi degli operatori devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere. Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale dovrà essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale l'operatore lavora al progetto; tale scheda deve essere obbligatoriamente compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

Si ritiene necessario precisare alcune incompatibilità tra figure professionali<sup>30</sup> che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati, come di seguito indicato nella Griglia di incompatibilità.

Si precisano di seguito i principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'incompatibilità è definita per progetto.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nella realizzazione del progetto:

#### **Griglia di incompatibilità tra le figure professionali**

	AMMINISTRATIVO	DOCENTE/ FORMATORE	OML1	TUTOR didattico/organizzativo	COORDINATORE
AMMINISTRATIVO		I	C	C	C
DOCENTE/ FORMATORE	I		I	I	40% del monte ore complessivo
OML1	C	I		I	I
TUTOR didattico/organizzativo	C	I	I		I

<sup>29</sup> <https://europa.eu/europass/it>

<sup>30</sup> I destinatari delle Work Experience non possono ricoprire alcun ruolo/funzione nei progetti a cui partecipano.



COORDINATORE	C	40% del monte ore complessivo	I	I	
--------------	---	-------------------------------------	---	---	--

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

#### 14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La procedura per la presentazione della domanda/progetti prevede i seguenti passaggi

##### **PASSAGGIO 1 – Registrazione tramite il portale GUSI**

Registrazione nel sistema GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: [call.center@regione.veneto.it](mailto:call.center@regione.veneto.it) o al numero verde 800-914708 nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

##### **PASSAGGIO 2 – Inserimento e compilazione della domanda/progetto**

Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>, entro le scadenze degli sportelli previste dal presente provvedimento. La domanda/progetto va compilata in tutti i campi di cui l'applicativo si compone secondo le indicazioni fornite dalla Guida alla progettazione che verrà approvata in seguito con decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

##### **PASSAGGIO 3 – Esecuzione controlli di correttezza**

Successivamente al completamento dei quadri previsti dal progetto, eseguire la fase dei controlli di verifica della presenza dei dati obbligatori e della correttezza dei dati inseriti.

##### **PASSAGGIO 4 – Conferma della domanda/progetto**

Terminato il passaggio 3, la domanda/progetto può essere messa in stato "confermato". Con l'operazione di "conferma" della domanda di ammissione/progetto i dati non possono essere più modificati.

##### **PASSAGGIO 5 – Firma digitale**

Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto e apporre nel file scaricato la **firma digitale**.

##### **PASSAGGIO 6 – Upload domanda/progetto e allegati**

Caricare a sistema (upload) i seguenti documenti **sottoscritti digitalmente** nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale:

- modulo della domanda/progetto;
- moduli di adesione in partenariato (i partner che non ottemperano all'obbligo di firma digitale dovranno allegare una dichiarazione con le motivazioni della mancata firma digitale del modulo che sarà valutata dalla Commissione di valutazione);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative (la dichiarazione di assenza cause ostative, se già presentata dall'ente recentemente e ancora valida - vale 6 mesi - viene proposta da SIU; l'ente verifica la scadenza di tale dichiarazione, la correttezza e la validità della firma);
- dichiarazione sostitutiva per altri soggetti (eventuale).

Si chiede inoltre di allegare alla domanda/progetto:



- scansione del documento di identità del sottoscrittore della domanda/progetto (in corso di validità e leggibile).

Se necessario, il Soggetto proponente potrà inoltre caricare a sistema altra documentazione (ad es. eventuali visure camerali, procure, ecc...).

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) dovrà avvenire **entro e non oltre le ore 13.00** del giorno di scadenza della chiusura dello sportello.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione coincida con un sabato, una domenica o con un giorno festivo, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Il sistema impedisce la presentazione della domanda di ammissione/progetto oltre tale termine. Non è prevista la stampa e la presentazione cartacea della domanda/progetto. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo SIU.

La presentazione della domanda/progetto alla realizzazione degli interventi e della relativa documentazione, costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso/Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

**Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.**

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dall'Avviso/Direttiva, potranno essere oggetto di valutazione da parte degli Uffici regionali esclusivamente alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (*ticket incident*) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dall'Avviso/Direttiva.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La Direzione Lavoro è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico: per iscritto tramite **modulo quesiti online** (che sarà messo a disposizione nello Spazio operatori della Direzione Lavoro);
- per quesiti di carattere tecnico, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico: numero verde 800-914708.

Informazioni possono essere richieste anche via e-mail, all'indirizzo: [programmazione.lavoro@regione.veneto.it](mailto:programmazione.lavoro@regione.veneto.it)

**In fase iniziale potranno essere raccolti eventuali quesiti (tramite modulo online), di modo da predisporre eventuali FAQ e/o per l'organizzazione di specifici incontri dedicati alla presentazione dell'iniziativa e alla risoluzione di quesiti di interesse comune.**



Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi al presente Avviso/Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato al Lavoro (Spazio Operatori).

## 15. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati nell'ambito del presente Avviso/Direttiva vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati e approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE + 2021/2027. In ogni caso le operazioni vengono selezionate nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

I progetti saranno istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una Commissione di Valutazione formalmente individuata dal Direttore della Direzione con proprio atto.

### Criteri di ammissibilità

Tali criteri riguardano la presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. **Termini:** rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'avviso;
2. **Modalità:** rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'avviso;
3. **Documentazione:** completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
4. **Requisiti soggettivi del soggetto proponente:** sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'avviso;
5. **Partenariato:** rispetto delle prescrizioni contenute nell'avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. **Condizioni abilitanti:** rispetto delle condizioni abilitanti previste dall'Accordo di Partenariato, con particolare riferimento a:
  - Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali;
  - Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio Europeo;
  - Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro.
7. **Destinatari:** corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previsti dall'avviso, anche in relazione all'intensità del disagio e a specifici indicatori economici;
8. **Durata e Articolazione:** coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'avviso e corretta localizzazione dell'intervento;
9. **Parametri di costo:** rispetto dei parametri di costo indicati nell'avviso;
10. **Ulteriori Requisiti:** conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione e/o con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro (ove applicabile).

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente [griglia di valutazione](#).



Parametro 1	FINALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Grado di coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto ai fabbisogni del tessuto socio-economico di riferimento;</li> <li>- grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale;</li> <li>- circostanziata analisi del mercato del lavoro relativamente alla necessità di sviluppo di “competenze chiave” di cittadinanza e di “competenze strategiche” con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (ad es. green economy, ecc.);</li> <li>- circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all’impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento;</li> <li>- accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere.</li> </ul>	Insufficiente	0 punti
Non del tutto sufficiente		2 punti	
Sufficiente		4 punti	
Discreto		6 punti	
Buono		8 punti	
Ottimo		10 punti	
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.R FSE+, con particolare riferimento alla Priorità e all’Obiettivo Specifico al quale l’avviso si riferisce;</li> <li>- coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte;</li> <li>- congruenza tra profilo professionale declinato nel Repertorio (RRSP) e impianto progettuale (nel caso di Work experience che vi fanno riferimento);</li> <li>- riferimento a profili professionali nuovi e/o emergenti (non inseriti nel Repertorio RRSP).</li> </ul>	Insufficiente	0 punti
Non del tutto sufficiente		2 punti	
Sufficiente		4 punti	
Discreto		6 punti	
Buono		8 punti	
Ottimo		10 punti	
Parametro 3	QUALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell’avviso di riferimento;</li> <li>- qualità dell’impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell’individuazione delle metodologie e degli strumenti;</li> <li>- qualità del riferimento al RRSP in termini di chiarezza dello standard professionale a cui l’intervento si riferisce e della coerenza dello standard stesso con gli obiettivi e i destinatari dell’intervento (nel caso di Work experience legate ai profili professionali inseriti nel RRSP);</li> <li>- capacità di identificare un profilo professionale nuovo e/o emergente che abbia una concreta prospettiva di spendibilità nel mercato del lavoro.</li> </ul>	Insufficiente	0 punti
Non del tutto sufficiente		2 punti	
Sufficiente		4 punti	
Discreto		6 punti	
Buono		8 punti	
Ottimo		10 punti	



Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra queste, il target di riferimento e i contenuti proposti;</li> <li>- Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione;</li> <li>- Qualità delle metodologie di valutazione dell'apprendimento: metodologie individuate in coerenza con la tipologia di intervento, le competenze sviluppate e il contesto di attuazione del progetto.</li> </ul>	Insufficiente	0 punti
Non del tutto sufficiente		2 punti	
Sufficiente		4 punti	
Discreto		6 punti	
Buono		8 punti	
Ottimo		10 punti	
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualità dei partner: coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto in termini di valore aggiunto dal punto di vista della realizzazione dello stesso; presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive; coinvolgimento di imprese inserite come partner di rete che sostengono la proposta progettuale.</li> </ul>	Insufficiente	0 punti
Non del tutto sufficiente		2 punti	
Sufficiente		4 punti	
Discreto		6 punti	
Buono		8 punti	
Ottimo		10 punti	
Parametro 6	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA	Livello	
	Grado di realizzazione da parte del Soggetto Proponente: percentuale di destinatari che hanno concluso i progetti rispetto ai destinatari dichiarati nella domanda di ammissione dei progetti presentati a valere sulla DGR n. 74/2021.	0	0 punti
1 - 50%		1 punto	
51 - 100%		2 punti	
Grado di efficacia da parte del Soggetto Proponente: percentuale di destinatari che hanno preso parte a una <i>Work Experience</i> nell'ambito dei bandi DGR n. 74/2021 e che hanno ottenuto un inserimento lavorativo.	0	0 punti	
	1 - 60%	1 punto	
	61 - 100%	2 punti	

La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita in **punti 24**.



In ogni caso, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, il progetto deve conseguire una valutazione positiva in tutti i parametri previsti, ove per valutazione positiva si intende un punteggio minimo di Sufficiente in ciascun parametro ad eccezione del Parametro 6 (Grado di realizzazione dell'attività pregressa).

L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sopra indicati comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti, tranne che il *Parametro 6* "Grado di realizzazione attività pregressa".

## 16. Apertura degli sportelli e tempi degli esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreti del Direttore della Direzione Lavoro secondo le seguenti tempistiche:

Periodo di presentazione			Data di pubblicazione istruttoria <sup>31</sup>
Sportello	Periodo di apertura/chiusura	Anno di riferimento	
1	1 novembre - 30 novembre	2023	30 gg. dalla data di chiusura dello sportello
2	1 gennaio - 31 gennaio	2024	
3	1 marzo - 31 marzo	2024	
4	1 maggio - 31 maggio	2024	

I suddetti Decreti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Le graduatorie dei progetti presentati saranno comunicate attraverso il sito istituzionale nello [Spazio Operatori](#) della Direzione Lavoro che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini.

Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti Proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Si informa che ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i dati del beneficiario saranno pubblicati anche sul sito web dedicato dell'Autorità di Gestione FSE+ in formato Open Data.

## 17. Monitoraggio

E' cura del Soggetto Proponente monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati.

La Direzione Lavoro attua un monitoraggio dei progetti realizzati nell'ambito dell'iniziativa *Work Experience* sia di tipo qualitativo che in termini di placement.

<sup>31</sup> I termini degli esiti dell'istruttoria sono riportati a titolo indicativo. Il termine massimo del procedimento è di 90 giorni per ciascuna istruttoria. I tempi di istruttoria possono variare in particolare in funzione del numero e della complessità delle proposte pervenute.





Inoltre, la Regione del Veneto effettuerà regolari indagini di placement sui destinatari coinvolti negli interventi, poiché, oltre a contribuire alla programmazione di future iniziative regionali nell'ambito delle politiche attive del lavoro, gli esiti delle attività di monitoraggio potranno essere oggetto di pubblicazione.

## 18. Diffusione e pubblicizzazione

Le attività informative e pubblicitarie devono rispettare le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché quanto previsto nell'Avviso/Direttiva di riferimento.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari e al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC
- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

Nell'ambito del Piano di Comunicazione, l'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, eventi di diffusione e confronto durante i quali i Soggetti Proponenti ed i diversi partner progettuali devono garantire la loro partecipazione agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

A tal proposito, per ogni progetto, si dovrà produrre almeno un report di comunicazione relativo all'esperienza svolta (in formato .ppt, .pdf o video) che attraverso una narrazione corredata di foto e/o video e/o audio renda disponibile al grande pubblico i successi raggiunti. Le modalità di invio saranno indicate dalla Direzione Lavoro.

## 19. Questionario di gradimento

Il Soggetto proponente è tenuto ad informare i destinatari che, al termine dell'ultima attività prevista da progetto, saranno chiamati a compilare un questionario di gradimento relativamente al percorso svolto, in particolare a fornire un giudizio qualitativo rispetto ad alcune variabili significative. Il questionario verrà inviato automaticamente dal sistema regionale all'indirizzo email del destinatario che l'ente avrà inserito nella scheda anagrafica allievo in Monitoraggio Allievi Web - A39, e sarà compilato autonomamente on line in forma anonima dal destinatario stesso.

## 20. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso/Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale nello [Spazio Operatori](#) della Direzione Lavoro che pertanto vale quale mezzo di notifica e di comunicazione, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito alla pagina dedicata al presente bando, anche al fine di essere informati su eventuali risposte a quesiti di interesse generale (FAQ). Eventuali chiarimenti andranno richiesti per iscritto tramite **modulo quesiti online**, che sarà messo a disposizione nello Spazio operatori della Direzione Lavoro, oppure via e-mail a: [programmazione.lavoro@regione.veneto.it](mailto:programmazione.lavoro@regione.veneto.it)

## 21. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati dovranno essere avviati entro **45 giorni** dalla pubblicazione del Decreto di adozione degli esiti istruttori sul sito internet della Regione del Veneto (nuovo spazio operatori della Direzione Lavoro), salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento, e conclusi entro **6 mesi dalla data di avvio di ciascun progetto**.



Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

## 22. Aiuti di Stato

Le attività di cui alla presente iniziativa sono rivolte a persone non occupate e hanno come obiettivo la qualificazione delle stesse al fine di promuovere l'adattabilità ai cambiamenti e la ricollocabilità, in linea con le proprie aspettative di vita e professionali. Ciò premesso, tali attività non costituiscono aiuto di Stato.

## 23. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

## 24. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il Dott. Alessandro Agostinetti, Direttore della Direzione Lavoro.

## 25. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 noto come "General Data Protection Regulation (GDPR)".

## 26. Obblighi del beneficiario

L'art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, l'art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.

Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

